

VareseNews

“Terra e Gente” fa il pieno a Cittiglio: sala gremita per scoprire la rivista culturale

Pubblicato: Sabato 12 Marzo 2022



C'è un luogo dove si incontrano il tenore Francesco **Tamagno** e il fotografo Gino **Oprandi**, il generale dei Carabinieri Enrico **Galvaligi** e il “sindaco comunista di Varese” Enrico **Bonfanti**, la camicia nera Minola **Cattaneo** e il funzionario di dogana Tommaso **Bonfiglioli** fino al **Milite Ignoto**. Un luogo dove si fa sentire la presenza di **Piero Chiara**, con le barche da lui descritte o con le curiosità emerse dai documenti di quella Pretura di Cuvio che fu teatro di un suo romanzo.

Il luogo non è fisico ma cartaceo, è la 29a edizione di **Terra e Gente**, la rivista storico-culturale della **Comunità Montana Valli del Verbano** che, anno dopo anno, racconta storie, vicende e personaggi che nel corso dei secoli hanno caratterizzato quella zona di terra che va dal Lago Maggiore alla Città Giardino, passando per valli, colline e montagne prealpine.

In ritardo rispetto al solito, a causa del covid che ha fatto slittare l'appuntamento, **Terra e Gente** è stata presentata nella sala polivalente del **Comune di Cittiglio**, a due passi dalla stazione ferroviaria, richiamando alla serata di vernissage un numero importante di spettatori e appassionati tra i quali era facile scorgere tanti amministratori locali (in carica o del passato) giunti a omaggiare un progetto per certi versi unico.

«Avere dato vita a così tanti numeri significa che la rivista è davvero qualcosa di speciale. In 29 anni si sono succeduti tanti presidenti, assessori alla cultura, giunte; c'è stata anche la fusione di due

comunità montane ora confluite in quella delle Valli del Verbano, ma **tutti hanno sempre sostenuto *Terra e Gente***» ha ricordato **Serena Contini**, curatrice della rassegna che proprio dalla comunità montana (allora era quella della Valcuvia) ha iniziato un percorso professionale e personale che la ha portata a ricevere **l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica**. E per questo premiata in avvio di serata dalle autorità di Cittiglio, il sindaco **Rossella Magnani** e l'assessore **Luca Soffiantini**. «Siamo una amministrazione giovane, per noi era importante dopo 5 mesi di mandato – le parole di Magnani – ospitare un appuntamento come quello di stasera»

«Questa rivista – prosegue Contini è stata una **palestra di studi e un mezzo di approfondimento culturale** fin dal 1993. Per amare il territorio bisogna essere consapevoli di ciò che ci circonda e in questo senso *Terra e Gente* è divenuta un **fiore all'occhiello della Comunità Montana** ed espressione della sua **direzione culturale**».

Parole incassate con piacere dall'attuale presidente dell'ente, **Simone Eligio Castoldi**, e dall'assessore alla cultura **Marco Fazio**, sindaci rispettivamente di Rancio Valcuvia e Germignaga. Proprio Castoldi ha voluto proporre un **applauso che si è rivelato caldissimo, quello per Giancarlo Peregalli**, uno dei padri di *Terra e Gente* e una delle figure culturali più significative della Valcuvia, a 20 anni esatti dalla sua scomparsa.

«Le poesie di Mario Scotto vanno a toccare alcuni punti della nostra zona che, solitamente, non associamo a versi poetici – ha spiegato invece **Fazio** – *Terra e Gente* serve anche a questo, **a scoprire e a vedere certi luoghi sotto una luce diversa**. La rivista va ora verso la sua **trentesima edizione che dovrà essere speciale**: la nostra giunta ha ereditato questa iniziativa e noi abbiamo tutte le intenzioni di portarla avanti».

Prima del breve spettacolo teatrale affidato all'attore **Stefano Beghi**, accompagnato dalla musica di **Marco Prestigiacomo**, è invece toccato al **professor Mario Iodice, vicesindaco di Laveno Mombello**, elencare e toccare tutti i **17 contributi che compongono l'edizione numero 29** di *Terra e Gente*, per un totale di circa 300 pagine (tra gli autori anche **Michele Mancino, vicedirettore di VareseNews**, con un articolo sulla Shoah nelle terre di confine ndr). «Una maratona tra testi diversi – ha detto Iodice – che ora **aspettano la vostra attenta lettura**. Siamo tutti un insieme strettamente correlato, dal paesino di montagna e del lago fino al mondo intero. A noi il compito di **tramandare quello che la natura e i nostri predecessori ci hanno consegnato**».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it